



Tutte le escursioni 2011

SOMMARIO

- Si parte o no ? pag. 1
- Delta del Po pag. 1
- Trieste Grotte pag. 3
- Carrara pag. 4
- Vicenza pag. 5
- Chi c'è c'è pag. 5
- Toscana Maremma pag. 6

15 Maggio si parte o no?.

Con l'avanzare della primavera si avvicina la nostra prima escursione vera, ci aspetta il castello di Bardi, nell'alto parmense.

Tutto sembra andare per il meglio e le adesioni sono numerose circa 30 persone e 17 moto, Sabato 14 il caldo si fa sentire ma le previsioni sono brutte solo per la giornata successiva, qualche defezione comincia ad arrivare via messaggero.; io comincio a preavvertire il ristorante che saremo in meno. La domenica mattina mi alzo presto, il cielo è quasi sereno, verso Modena invece sembra scuro. Decido comunque di andare all'appuntamento in via Normandia, prevedo che i colleghi di Ferrara, che per la prima volta partecipano ad una nostra iniziativa, saranno partiti e mi aspettano. All'appuntamento ci troviamo in 16, non solo gli amici di Ferrara. Cosa si fa ?. Proviamo a partire sapendo di prendere sicuramente un po di pioggia

ma sperando non continua. Invece appena entrati in autostrada inizia a piovere e poco più avanti a diluviare. Uscita Modena Sud e percorrendo la via Emilia mesto ritorno a casa belli bagnati .

Dopo aver telefonato al ristorante affinché non prepari i tortelli perchè non saremmo arrivati, sentiti Roberto e Marcello arrivati a casa a Ferrara sani e salvi, ci prepariamo per la prossima uscita, sperando in un clima migliore. Riproporremo questa gita il prossimo anno.

29 Maggio Delta del Po

Il meteo questa volta sembra favorevole ed a S. Lazzaro ci ritroviamo in pochi ma buoni. Infatti siamo solo in 9 con 6 moto. Ma non importa se i congedi non ci sono o altri impegni non permettono la gita a molti abituali partecipanti, per noi l'occasione è ghiotta anche per inaugurare le nuove magliette del club. Quindi si parte attraversando le strade della bassa, fra Campotto, Argenta fino a Comacchio per una prima sosta. Poi fiancheggiando la bella valle Bertuzzi ed il bosco della Mesola raggiungiamo Gorino, cavalcando i caratteristici ponti di barche che sotto le ruote producono il caratteristico rumore delle assi di legno calpestate.



Sbuchiamo così nella sacca di Scardovari, un vero e proprio "mare" interno che costeggiamo fra casotti da pesca, bilancioni, ed allevamenti di mitili. La sosta pranzo ci vede fermi su una piccola penisola sotto gli alberi, al ristorante Marina 70. Ovviamente si mangia pesce e, complice la piacevole compagnia, il tempo passa veloce.



Si riparte per la seconda parte del Delta, dopo aver superato l'asta del grande fiume ci ritroviamo su strade che circumnavigano una serie di "isolette", superando argini e ponticelli, accompagnati dalla vista di aironi, garzette, cavalieri d'Italia, dal volo del mignatino e a detta dell'occhio clinico di Fabio anche alcune specie di anatre rare.



Questo areale è molto diverso da quello visto al mattino, grandi spazi liquidi in Emilia, più ridotti fra terra ed acqua nel Veneto.



Ma la sorpresa viene dopo; torniamo per Codigoro, e la strada è molto bella serpeggia lungo un bel canale fra paesi ordinati ed in festa, tanto per cambiare sull'acqua.

Sostiamo vicino ad Argenta presso una pista di minimoto, dove assistiamo alle prove di due piccoli piloti che inanellano giri a grande velocità e grande professionalità, forse abbiamo assistito alla nascita dei futuri Rossi o Simoncelli.

La giornata volge al termine, ci salutiamo e ritorniamo a casa vedendo il sole tramontare. E' stato un giro gradevole, il sole ci ha seguito ed il clima è stato buono con un venticello che ha mitigato la temperatura. Siamo pronti per le prossime avventure su due ruote.



Campioni in erba

Avvisare sempre per tempo l'intenzione di partecipare alle iniziative, ci permette di prenotare con sicurezza.

11-12 Giugno Trieste-Grotte S. Canziano

Sembrava lontano nel tempo ma anche quest'anno siamo giunti al primo week-end del nostro programma. La preparazione è stata complessa, studiare un itinerario gradevole, nei tempi giusti e facendo meno autostrada possibile, le soste e i ristoranti con il miglior rapporto qualità prezzo è stato impegnativo, ora sulla carta pare tutto a posto, si può partire.

Siamo in 19 al ritrovo alle Caserme Rosse, sotto una pioggia battente, alcuni in auto, due per l'esattezza. Vengono buone per proteggere il bagaglio e qualche "zavorrina" dall'acqua. L'autostrada per Padova è



bagnata ed a Rovigo diluvia decisamente, Poi a Padova sul raccordo per Venezia smette di piovere e ci possiamo asciugare con l'aria. Dopo una sosta, utile per togliere l'abbigliamento da acqua, usciamo dall'autostrada per raggiungere Grado, un gioiellino di paese posto su di un'isola, raggiunto da un lungo "ponte" che attraversa la sua laguna. Sosta per pranzo, anche questa volta



la scelta è riuscita, ottima accoglienza e cibo migliore. Si riprende il viaggio fino al castello di Miramare, posto in una stupenda posizione a strapiombo sul golfo di Trieste, circondato da un parco bellissimo, visitiamo il castello, abitato per poco da Massimiliano d'Austria (*figlio di Sissi e Francesco Giuseppe*) prima



di essere ucciso in Messico. Poco più avanti a Barcola troviamo il nostro albergo e soprattutto il ristorante Grifone dove mangiamo ottimo pesce serviti come re. Il mattino successivo dopo abbondante colazione ci avventuriamo verso la Slovenia a Trieste percorriamo la Strada Santa un budello in ripida salita con scorci



sulla città e sul golfo il confine è vicinissimo ed in un batter d'occhio siamo a Skocjan (in italiano S. Canziano), il parco delle grotte e doline ci attende, la visita guidata ci porta all'interno di una grotta, formata dal fiume Timavo che attraverso una profonda dolina entra





nella roccia, fra cascate e vapori. percorrerà 60 Km nel cuore della montagna e sbucherà dalla roccia carsica direttamente al mare, vicino a Duino. Una esperienza veramente unica e di grande impatto fisico anche il percorso a ritroso che sale la collina fino all'ingresso del parco, qui mangiamo con poca spesa ma grande resa, e dopo due gocce di benedizione dal cielo, tanto per tenerci svegli, facciamo ritorno in autostrada fino ai saluti all'area di servizio ed al ritorno a casa.

26 Giugno Carrara

Il ritrovo è a Casalecchio, il percorso prevede la Porrettana fino a Pistoia poi l'autostrada fino a Massa Carrara, per poi arrampicarci sulle Alpi Apuane fino alle cave di Fantiscritti, Anche stavolta il gruppo è numeroso e con nuovi amici. Sosta a ponte della Venturina per ricongiungerci con Cricchetto che viene da Badi poi, dopo qualche coda in autostrada (*i vacanzieri da un giorno al mare sono sempre molti e prevedibili*). Lo spettacolo vero arriva appena lasciata la città di Massa ed aggredite le pendici delle Apuane, la strada sale fra la vegetazione per sbucare, dopo una galleria nel bianco accecante delle cave, le ferite sulla montagna, sono tagli netti, dopo altre gallerie dal fondo stradale coperto di polvere di marmo. raggiungiamo la cava coperta di Fantiscritti.



Qui con grande cortesia ed accoglienza le ragazze del "marmo tour" ci portano con un pulmino all'interno della montagna dove spiegano la tecnica di scavo dei grandi blocchi di marmo, usati quasi esclusivamente per sculture, grazie alla loro purezza ed al taglio preciso, senza fratture. Dopo aver visitato anche il piccolo museo adiacente dove sono esposti gli attrezzi per lo scavo di un tempo, ci avviamo verso il pranzo a Colonnata. un piccolo paese sulla cima della collina fra le cave, nella piccola piazzetta, il ristorante ci accoglie con antipasti e pietanze a base di lardo, quello ormai famoso che prende il nome della località, una goduria!! Dopo la pausa pranzo viene il momento di ritornare e, fra i motociclisti, si apre un dibattito, autostrada o strada normale?. Il desiderio di curve ha la meglio e si programma il navigatore escludendo l'autostrada. Morale; da Carrara al passo del Cerreto, poi giù per un fondovalle misto veloce fino a Sassuolo, passando per paesini sconosciuti e curve e controcurve da stancarsi. Il commento più bello, al momento di salutarci, lo fa un nuovo amico, con noi per la prima volta: "*bellissima strada, mi sono emozionato*". Per chi organizza è una grande soddisfazione.

24 Luglio Il Montalbano

Le previsioni meteo erano già proibitive, ma la speranza è l'ultima a morire. Invece quando suona la sveglia ci accoglie il ticchettio della pioggia sul tetto, il cielo, dalla finestra, risulta di un grigio scuro cupo ed uniforme. Acceso il cellulare arrivano i primi messaggi, "*qui piove, che si fa*", vista l'esperienza del 15 Maggio decido di annullare la gita, quest'anno è la seconda volta che rinunciamo, peccato, sarà per il prossimo anno, ma l'amarezza resta.

7 Agosto Vicenza

Il meteo stavolta è favorevole, almeno in partenza, si preannunciano temporali nel pomeriggio, ma contiamo nella fortuna e partiamo. Con la novità, all'area di servizio PO ci attendono Roberto e Marcello i due colleghi di Ferrara, li avevamo lasciati sotto l'acqua il 15 Maggio, li ritroviamo, con grande piacere, qui un'altra volta parte integrante del gruppo. Roberto solo, Marcello con la sua giovane "zavorrina". Anche questa volta poca autostrada, uscita Occhiobello fino a Montagnana,



stupendo paese circondato da mura, sosta per rinfrescarci, fa un caldo boia; poi infiliamo la strada panoramica del Monte Berico, finalmente un po' di curve ci portano sopra Vicenza, al Santuario del Monte Berico. Si trova su di una collina che si affaccia sulla città, ricorda la nostra S. Luca, anche qui un portico la raggiunge da sotto.

Il ristorante è a self service, ma il titolare ci ha riservato un tavolo con vista sulla città, il cibo è buono, in particolare le specialità vicentine (*non pensate ai gatti, sono una leggenda!*). Dopo avere visto il santuario scendiamo verso il centro, il cielo si stà rannuvolando ed il vento rafforza le raffiche. Decidiamo di rinunciare alla visita della città e ci avviamo verso i Colli Euganei, la strada è bella fino a Este dove ci fermiamo per una pausa gelato. Le nuvole nere ci raggiungono ed il vento



porta qualche goccia di acqua, si riparte verso l'autostrada, ancora l'area di servizio Po, i saluti lo scambio di numeri di telefono ed email, poi a casa. Riflettendo mi rendo conto che il gruppo è affiatato, in compagnia si sta bene, anche i nuovi arrivati si integrano subito. Insomma siamo maturati, le esigenze di tutti, chi ama andare più veloce ed i più lenti, si amalgamano, si scherza e si ride. E' faticoso organizzare ma alla fine di giornate così, il pensiero dominante è "*ne è valsa la pena*".

21 Agosto Chi c'è c'è

Questa escursione è ormai un classico, a fine agosto cerchiamo di riunire chi non è in ferie, pensando sempre di ritrovarci in pochi, invece ogni anno siamo più numerosi. E così anche quest'anno a porta S. Mamolo (*nuova location*) ci siamo ritrovati in 30, nuovi amici portati da Alessia e Matteo, colleghi all'esordio con noi e, con grande piacere anche il "nostro" Franco Fornasari. Il percorso è originale, "la via degli dei" antico percorso per la toscana, una delle tante variazioni sul tema della "francigena".

Dai Colli di Paderno fino a Monzuno, Trasasso, Madonna dei Fornelli, quasi tutto sul crinale. Da qui la via degli dei diventa un sentiero e quindi deviamo verso la Val Serena, Bruscoli ed il Passo della Futa. Poi Panna, Scarperia, il passo del Gigo, fino alla Badia di Moscheta, un posto molto bello, fra bosco, cavalli e.. fiorentine enormi.

Forse non a buon mercato, ma comunque abbiamo mangiato bene, la compagnia è stata, come sempre, piacevole e ridanciana. Il ritorno è stato a scelta dopo



Siamo in tanti!!



Il paesaggio



Alla fine si è sempre a tavola

il passo della Raticosa, io ho approfittato dell'ora ormai tarda per affrontare la strada più percorsa da qui, la Futa, e con buon passo e senza traffico, mentre il sole tramontava ho danzato fra le curve con grande soddisfazione. Che bello andare in moto!!.

1-6 Settembre Il Grossetano

Avevamo previsto di fare questa vacanza in Sardegna ma i costi proibitivi dei traghetti ci hanno indotto a cambiare itinerario privilegiando la Toscana. In particolare il Grossetano. Trovato un albergo a Principina Mare come base ho previsto giri in giornata all'interno e verso il mare. Ma cominciamo dall'inizio : Siamo in 20 il Primo settembre a Casalecchio pronti a partire, bauletti e borse rigonfi di magliette e short. 12 moto e 1 auto, Andrea è rimasto a casa vittima del mal di pancia (*sbaraus*). Il percorso di avvicinamento all'hotel prevede A1 fino a Firenze Certosa (*occio che gli hanno cambiato nome ora si chiama Firenze Impruneta*) poi la superstrada per Siena, a Colle val d'Elsa si prende la Maremmana fino a S. Galgano. Calma andiamo con ordine appena fuori colle val d'Elsa una furbina svolta senza mettere la freccia tamponatina e Marco è per terra, nessun danno tranne che per il parafango del Burgman. La furbina non vuole sapere ragioni, arrivano i vigili (*da queste parti la Polizia Municipale c'è e viene anche senza feriti chi vuole intendere intenda!*) risultato finale Marco e gli altri ripartono con in saccoccia il verbale dell'incidente in fotocopia (*si sono premuniti di darci anche la fotocopia !*) da consegnare all'assicurazione, la furbina ha subito il sequestro del mezzo per patente non regolare e svolta non consentita (*si c'era pure il divieto di svolta*). Purtroppo tutto ciò ha fatto perdere tempo, ma comunque a S. Galgano riusciamo a vedere sia l'Abbazia, sia la famosa spada nella roccia. Ci resta un dubbio chi ha copiato, S, Galgano o Re Artù. Il dubbio resta ma la



pancia si riempie un po' più avanti con ottime pappardelle al cinghiale e maialino porchettato, inizia la cura del cinghiale!. Arrivati in albergo, sistemati i bagagli, via al mare per un bagno rinfrescante. Il clima è afoso ed il mare un toccasana.

Il giorno dopo di primo mattino si va verso l' Argentario, occorre passare Grosseto poi una puntata all'interno del Parco della Maremma. Lo scoglio è a Grosseto una rotonda infida dal fondo scivoloso causa il secondo



assaggio della terra da parte di Marco, quasi da fermo, nessun danno fisico, parecchi al morale. Archiviato anche questo arriviamo a Porto S. Stefano. Ci troviamo con Maurizio Ragazzi, nostro ex collega che vive qui da parecchi anni, Lui con grande cortesia ci ha trovato una barca per il 5 settembre, oggi ci accompagna sulla strada panoramica, molto bella con vista sul mare e sulle calette dell'Argentario. Pranzo a base di pesce con vista sul mare ad Ansedonia e dopo la visita alla Tagliata etrusca



un antico manufatto, forse fatto per l'allevamento del pesce, e tenuto molto male dall'amministrazione del luogo, si torna in albergo. Con bagno in mare di rigore. Ricordando che il servizio in albergo è ottimo sia come camere che come cena e colazione, passiamo al giorno 3. Si comincia ad esplorare le colline del grossetano, su di una strada molto bella con curve di varie tipologie



ed un fondo a volte sconnesso ci divertiamo a raggiungere le terme di Saturnia.

Qui al vecchio mulino una cascatella di acqua calda e solforosa forma diverse vasche, la gente a bagno è numerosa ed anche Alessandra (*Gianna*) si immerge facendosi massaggiare dall'acqua. Finite le abluzioni ci avviamo verso Pitigliano, dopo aver toccato Sovana e le sue grotte etrusche. Pitigliano sorge su una roccia di tufo ed il profilo da lontano è molto caratteristico. Qui proseguiamo la cura



del cinghiale con uno spezzatino favoloso. Il ritorno è altrettanto gradevole lungo una strada a giro che ci riporta, attraverso Manciano a Scansano e vai con le curve fino al mare!. Il giorno 4 era previsto il monte Amiata, ma la pioggia ci ha fermato, pioggerella occorre dire, ma l'asfalto molto liscio che lastrica le strade di questa zona non ci convinceva, per cui cambio programma, appena smesso di piovere in spiaggia, pranzo in pizzeria e nel pomeriggio col sole visita a Castiglione della Pescaia, bel paese su di un promontorio, con una bella rocca e centro medievale. Il giorno 5 è dedicato alla barca; arrivo a Porto S. Stefano incontro con Maurizio, partenza in barca verso l'isola del Giglio, cielo sereno e mare mosso, gli spruzzi della prua ci mantengono freschi, attracciamo in una caletta, 10 m d'acqua, il mare è blu e trasparente, tutti a bagno tranne Marina, nonostante il salvagente che gli amici le hanno portato, lei ama toccare coi piedi e non si fida. Il mare è splendido, le maschere fornite da Maurizio permettono di osservare pesci di vari tipi, il gruppo si dà ai tuffi ed allo snorkeling. Dopo una merenda si cambia posto, a Campese,



dove il fondale è più basso e se possibile più bello, coperto di posidonie, fra cui navigano pesci di ogni tipo, altro bagno, non si vorrebbe mai risalire, e allora via con il tegamone, pasta con i capperi per tutti e relax al sole, c'è il tempo per bagnarsi ancora poi si ritorna a saltare sulle onde di un mare color cobalto, che spettacolo!! Siamo motociclisti marini!! Salutato e ringraziato Maurizio che abbiamo rivisto con piacere e che speriamo di riincontrare presto, torniamo in albergo, ci attendono i bagagli, purtroppo domani si riparte. E si il tempo è volato e siamo sulla via del ritorno, la prendiamo con calma, la bella strada che ci porta a Massa Marittima, una graziosa cittadina sulla collina con vista mare, di stampo medievale con una splendida



piazza e la caratteristica fontana della fertilità, dove un albero dipinto da strani frutti. Foto di gruppo e via per Volterra, dove ci attendono a pranzo, siamo ospiti di una Osteria particolare, il titolare è un motociclista Gianpaolo Vannini detto Geppo, già campione italiano 250, nella sua osteria tra le volte si respira l'ambiente motociclistico, foto e richiami storici, ma soprattutto la cucina è ottima ed il vino migliore. E allora chiacchiere ed il grande aiuto a parcheggiare le moto, grazie Geppo, torneremo sicuramente. Dopo una passeggiata per Volterra



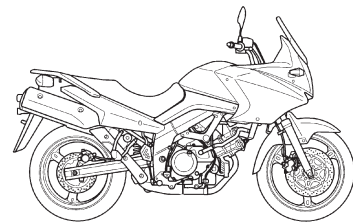
si riparte seguendo una bella strada che ci porta attraverso le colline fino a Firenze dove prendiamo l'autostrada dopo aver salutato l'allegria compagnia. Siamo stati bene assieme, ancora una volta l'affiatamento non è mancato, il gruppo moto è cresciuto ancora, direi maturato, come un papà che osserva orgoglioso il figliuolo crescere posso dire di essere contento del lavoro fatto.

Prossime iniziative

Domenica 9 Ottobre

Ultima uscita dell'anno 2011, la ormai classica grigliata a Suviana al ristorante la Spiaggetta.

Si parte da Casalecchio ad un orario affrontabile ore 9.00, se il meteo non è favorevole si va in auto. E' una occasione per ritrovarci tutti davanti ad un' abbondante, lauto pasto. Prenotarsi per tempo!!!



***Ci trovate al circolo
il lunedì e mercoledì
dalle 14,00 alle 17.00
Una occasione per fare
due chiacchiere sulla
nostra
comune passione e per
associarsi***

Motonews

Redazione:

Via S.Felice 11/e Bologna

Tel. 051-225659

Mirko : 3383406829